

# Conto energia 2011, giovedì in Conferenza Unificata

Martedì 06 Luglio 2010

Le Regioni valuteranno la versione definitiva del decreto. Confermato il taglio del 6% a quadrimestre da gennaio 2011



Giovedì la seduta della Conferenza Unificata

discuterà le **Linee guida per le rinnovabili** e la **bozza del Conto Energia 2011**. Lo ha annunciato il ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto, che parteciperà alla riunione insieme al ministro Tremonti. L'attesa bozza per il rinnovo nel 2011 degli incentivi per il Conto Energia fotovoltaico è stata esaminata dai gruppi tecnici delle regioni nelle sedute del 22 e 24 giugno scorso e successivamente trasmessa dal Ministero dello Sviluppo alle associazioni di categoria, agli enti interessati e all'Authority.

I contenuti sembrerebbero essere definitivi; lo stesso Sottosegretario Stefano Saglia ha anticipato durante la presentazione del portale corrente.it il calo graduale del 6% al quadrimestre dell'incentivo nel 2011 e 2012. Affinché il tutto sia confermato si attende però il pronunciamento della Conferenza Stato Regioni e la pubblicazione in G.U. del Decreto. Ma anche questa volta potrebbe saltare l'incontro. Nella stessa riunione Governo e Regioni dovranno discutere della Manovra. "Come facciamo - afferma Chiamparino, presidente Anci - a dare un parere se non abbiamo avuto un incontro politico con il governo per capire se ci sono i margini per riequilibrare la manovra?".

## Validità del nuovo conto energia

Lasciando da parte la querelle politica che sta investendo il settore delle rinnovabili anticipiamo i contenuti della bozza del nuovo conto energia, che entrerà in vigore il prossimo gennaio e rimarrà valido sino a tutto il 2013, momento entro il quale si attende il Decreto che definirà le tariffe e le modalità per gli anni successivi.

Secondo la bozza circolata gli impianti verrebbero divisi in diverse **classi di potenza con incentivi decrescenti**: da 1 a 3 kW; da 3 a 20 kW; da 20 a 200 kW; tra 200 e 1000 kW; dai 1000 kW a 5mila kW; e oltre 5mila kW. Prima un impianto superiore a 20 kWp aveva lo stesso incentivo di un impianto multimegawatt. Ora ci sono **vari scaglioni, l'ultimo dei quali di 1.000 kWp a salire**".

La bozza del conto energia prevede tre variazioni di tariffe nel corso del 2011, con un calo del 6% ogni quadrimestre, a partire dal primo gennaio. **Alla fine dell'anno la decurtazione sarà del 18% rispetto a oggi. Scenderà di un ulteriore 6% l'anno sia nel 2012 che nel 2013.**

### **Potenza incentivabile fino a 3mila MW**

Riguardo la potenza incentivabile, la bozza di decreto prevederebbe un aumento dagli attuali 2 mila MW fino ai 3 mila MW. A questa potenza andrebbero aggiunti altri 200 MW per il fotovoltaico a concentrazione e ulteriori **300 MW per gli impianti integrati con caratteristiche innovative**.

Gli impianti che hanno potenza sino a 200 Kw potranno usufruire del regime di scambio sul posto anche dopo la scadenza degli incentivi

Il Decreto specifica anche gli ambiti di cumulabilità degli incentivi con altri ricevuti da enti in conto capitale e chiarisce da subito la non cumulabilità con le detrazioni fiscali.

### **DUE TIPOLOGIE DI TARIFFE**

La bozza del Conto Energia divide gli impianti in "Altri impianti" e "Impianti realizzati su edifici" **Scompare la definizione di "parzialmente integrati" e di "integrati"** che ha consentito di interpretare in modo molto ampio le prescrizioni della Guida del GSE all'integrazione, favorendo l'accesso a tariffe particolarmente incentivanti di interventi architettonicamente poco significativi. Infatti, secondo i dati forniti dal GiFI (marzo 2010), solo il 7% degli impianti installati nel 2009 non avrebbe alcuna integrazione, mentre ben il 62% degli impianti risulta parzialmente integrato, e il 31% integrato. Guardando le statistiche sotto l'aspetto della potenza installata troviamo il 32% di potenza non integrata (gli impianti a terra sono di maggiori dimensioni) il 38% parzialmente integrati e il 30% integrati. E palese che un quadro di questo tipo contrasta con l'esperienza visiva di ciascuno relativamente agli impianti poco integrati nel panorama delle città o sui capannoni industriali.

Nella tabella che segue si riportano le tariffe attualmente previste dalla bozza del Decreto, tariffe non ancora confermate:

TARIFFA CORRISPONDENTE						
	A)		B)		C)	
Intervallo di potenza	Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31/12/2010 ed entro il 30/4/2011		Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30/4/2011 ed entro il 31/8/2011		Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31/8/2011 ed entro il 31/12/2011	
	Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici	Altri impianti fv	Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici	Altri impianti fv	Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici	Altri impianti fv
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1<P<3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
3<P<20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
20<P<200	0,358	0,321	0,341	0,303	0,323	0,285
200<P<1000	0,355	0,314	0,335	0,309	0,314	0,266
1000<P<5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
P>5000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

## GLI IMPIANTI SU EDIFICI

Il decreto dedica ampia parte alla definizione delle caratteristiche degli impianti installati su edifici. Queste sono indicate nell'allegato 2 e specificano che per accedere alla tariffa gli impianti devono rispettare le seguenti prescrizioni:

--

-Moduli installati sui tetti piani o coperture con pendenza fino a 5° (altezza massima rispetto al piano 30 cm)

-Moduli complanari installati sui tetti a falda

-Installazione su tetti differenti rispetto a quanto sopra ma con tolleranze di più meno 10°

-Moduli utilizzati come frangisole di superfici trasparenti e collegati alla facciata

Si specifica che pergole, serre, tettoie e pensiline non rientrano nella definizione di edificio e accederebbero ad una tariffa media tra le due.

A migliore comprensione delle tipologie ammesse verrà predisposta una apposita guida dal GSE entro fine anno.

## PREMI

Il nuovo decreto individua anche premi del 5% in funzione delle aree in cui sorge l'impianto (discariche, cave, ex aree industriali, siti da bonificare ecc.) e se installato in sostituzione di coperture in eternit.

Viene confermato il premio fino al 30% per impianti realizzati su edifici che conseguano anche un miglioramento del fabbisogno di energia dell'**involucro edilizio per il fabbisogno**

**estivo ed invernale**, anche con interventi parziali eseguiti in tempi successivi, purché ciascun intervento riduca il fabbisogno di almeno il 10%.

Relativamente al **nuovo** viene introdotto **un premio del 30% per un miglioramento del 50% degli indici di prestazione energetica estiva (solo involucro) ed invernale indicati nel DPR 59/09.**

## **IMPIANTI FOTOVOLTAICI INTEGRATI CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Un apposito articolo del decreto è dedicato alla definizione delle tariffe incentivanti per impianti realizzati con moduli e componenti speciali, **sviluppati appositamente per sostituire elementi architettonici** che rispondono alle indicazioni dell'allegato 4 del decreto. Per questa tipologia di impianti le nuove tariffe confrontate con quelle precedenti, riferite agli impianti totalmente integrati, sono di fatto ridotte in alcuni casi dello 0,5%. Più precisamente: da 1 a 20 kW 0,44 euro kWh; da 20 a 200 kW 0,40 euro kWh; sopra 0,37 euro kWh.

In realtà su questo aspetto le cose si complicano perché secondo il decreto i moduli dovrebbero assolvere a funzioni fondamentali quali:

- la protezione e regolazione termica dell'edificio (trasmittanza termica comparabile con quella del componente architettonico sostituito);
- la tenuta all'acqua;
- la tenuta meccanica.

Se queste funzioni risultano assolvibili dai componenti d'involucro fv vetro-vetro, che facilmente possono sostituire gli elementi trasparenti, a parere nostro, sarebbero di difficile conseguimento, almeno nella formulazione attuale del decreto, dai componenti opachi, quali moduli per facciate ventilate o elementi di copertura opachi, quali tegole. Dalla lettura del decreto sembrerebbe che le prestazioni debbano esse assicurate dal solo modulo che integra il fotovoltaico, quando nella pratica costruttiva è il pacchetto costituente il componente edilizio che assolve questa funzione. Sembra quasi che il legislatore voglia indirizzare l'industria fotovoltaica verso la produzione di componenti edilizi pacchettizzati con caratteristiche fotovoltaiche.

Fonte: [www.energymanager.net](http://www.energymanager.net)